

Parole

Pasqua significa **primavera**, inizio, **passaggio**. Questo è molto di più di una coincidenza di calendario: è un **progetto** sia dal punto di vista climatico che da quello spirituale.

Era ed è tutt'ora un progetto sicuramente per le civiltà agricole, ma anche per tutte le civiltà presunte "avanzate" (quelle che sognano solo progressi infiniti).

Progetto di che? Di **novità**, di **vita nuova**.

Novità e vita nuova **offerte gratuitamente** e generosamente da Dio, da Gesù Risorto, da il "Cristo". Quello che la primavera significa per la natura, la Pasqua significa per l'uomo e la sua spiritualità. Dio non prevarica sulle persone, ma dona **forza, significato, luce, grazia, gioia** a partire da quanto è più "vero" ad ognuno nel suo ambiente.

Prima di chiederci "cosa sono capace o disposto a cambiare?", occorrerebbe avere il coraggio di chiederci "che cosa sono disposto ad accogliere?". Non è un gioco di parole: è un vero cambiamento di prospettive. E diventa una realtà assai più difficile perché ci sembra di non poter più realizzare una cosa a noi tanto cara: essere padroni della nostra vita.

A forza di immaginarci che la conversione dipende solo da noi e non da Dio arriviamo a

pensare che la vita, la verità, la gioia, la spiritualità, la morale dipendono unicamente da noi.

Il *peccato* – sia quello "originale" che quello "attuale" – consiste proprio in questo: "*posso fare a meno di Dio*" e "*Dio deve darmi quello che voglio*".

La morte e la risurrezione di Gesù, cancellando il peccato e vincendo il male, smentiscono questo dato. **Gesù stesso dipende da Dio**: per essere il Cristo, il Figlio di Dio, il Risorto deve essere di Dio. La sua **divinità** è vera perché **dono** del Padre.

Il nostro poter **essere e diventare** veramente "**figli di Dio**" è **possibile solo in Gesù Cristo**.

Ogni espressione di ogni Liturgia – dalle suppliche, dalle Preghiere Eucaristiche, dalle invocazioni del e sul popolo – è **richiesta a Dio che realizzi in noi quello che Lui chiede a noi**.

Ce ne accorgiamo?

La moralità nasce da qui, non dalla nostra capacità e volontà. La moralità, la religiosità, la salvezza divina,...: tutto è dono, tutto è gratuito!

La moralità non è dipendente dal nostro sforzo, non nasce da noi.

Vivere la Pasqua è **accogliere la Pasqua**; accogliere la Pasqua è **vivere da risorti**. Si è risorti, si risorge perché Lui è risorto e offre a noi la risurrezione.

Allora: **Buona Pasqua**. Cordialmente

Sac. Adriano

**PERIODICO MENSILE
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
"ALBIS"**

SEDE: HORGEN

COMUNITÀ

**Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil -
Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.**

Aprile 2003 Anno 29

Editore

Missione Cattolica Italiana "Albis" Horgen

Stampa: Beryll Druck, 8156 Oberhasli

Spedizione

Segretariato Missione Cattolica Italiana
Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen,
Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 30
E-mail mci.horgen@bluewin.ch

Pubblicazione 11 edizioni annuali



INDICE

PAROLE

1

**LA MISSIONE
A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

2

- Ufficio - Orari d'apertura uffici
- Orari Ss. Messe
- Consiglio Pastorale

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

4

- Aprile - Maggio
- Funzioni Penitenziali
- Anniversari di Matrimonio

ATTUALITÀ DAL SIHLTAL AL LAGO

6

- Carnevale 2003
- Anziani
- In breve...

DIAMO LA VOCE A...

8

- RIFLESSIONI: Vivere la Pasqua
- L'OMBRA del dubbio: Dianetica e la Chiesa di...
- NOTIZIE UTILI: Novità in materia di...

NOTIZIARIO DALL'ITALIA

11

- Arriva la Pasta Anti-mafia
- 900 milioni di analfabeti nel mondo

DOMENICA delle PALME

12

**La Missione a servizio
della Comunità**

UFFICIO

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95

Il Centro della Missione "ALBIS" è in Horgen e ad esso fanno capo le comunità di:

**Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil -
Kilchberg - Langnau a.A.**

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) o sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

ORARIO D'APERTURA UFFICIO:

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì
8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

MERCOLEDÌ 8.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

SS. Messe

Horgen

Sabato:

ore 17.30

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:

ore 09.00

S. Messa in lingua italiana
(2a 3a 4a Domenica del mese)

Domenica:

ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca
(1a Domenica del mese: **INSIEME!**)

Wädenswil

Sabato:

ore 17.15

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:

ore 11.15

S. Messa in lingua italiana

Domenica:

ore 10.00

ore 19.30

S. Messa in lingua tedesca
S. Messa per i giovani in
lingua tedesca

Thalwil

Sabato:

ore 18.00

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:

ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca

Domenica:

ore 18.00

S. Messa in lingua italiana
(1a, 2a, 3a, Domenica del mese)

Richterswil

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca
(1°, 2°, 3°, Sabato del mese)

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua italiana
(ultimo Sabato del mese)

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

Kilchberg

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca
(3a del mese in Tedesco/Italiano)

Domenica:
ore 19.00 S. Messa in lingua italiana
(1a Domenica del mese)

Adliswil

Sabato:
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.30 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 19.00 S. Messa in lingua italiana
(2a, 3a, 4a, Domenica del mese)

Langnau

Sabato:
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 18.00 S. Messa in lingua italiana
(ultima Domenica del mese)

Oberrieden

Sabato:
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:
ore 9.00 S. Messa in lingua italiana
(1a Domenica del mese)

AVVISO AI NOSTRI LETTORI !!!

Non farci buttare i soldi...
Informaci quando cambi indirizzo!
Se lo fa la posta,
ci costa! Fr. 1.50 per indirizzo.

CONSIGLIO PASTORALE

Convocazione del 27 Marzo 2003

Ordine del giorno

1. *Preghiera introduttiva*
2. *Approvazione verbale del 23 gennaio 2003*
3. *Giovani: 3° riflessione*
4. *C.P.Z. e U.P.*
5. *Appuntamenti futuri*
6. *Varie ed eventuali*

La Redazione di
"INCONTRO"
augura a tutti

**BUONA
PASQUA**



Che ne fai di

1° = Lo archivi?

INCONTRO?



2° = Lo leggi e basta?

oppure...

3° = inviti anche i tuoi amici, conoscenti a
richiederlo in Missione?

Fa telefonare allo 01 725 30 95

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

APRILE

Domenica 6.4. ore 09.00 Oberrieden
ore 10.00 Horgen - **INSIEME**
ore 10.00 Wädenswil: **1a S. Messa di don Germann**
(non c'è la S.Messa in lingua italiana)
ore 19.00 Kilchberg

DOMENICA della PASSIONE del SIGNORE

(con la rappresentazione Sacra: "Insegnaci a PREGARE")

Sabato 12.04. 19.30 Horgen
Domenica 13.04. 11.15 Wädenswil
" 18.00 Thalwil
" 20.00 Adliswil

GIOVEDÌ SANTO: 17.04.2003

S.MESSA nella CENA del SIGNORE

ore 19.30 Wädenswil St. Anna Kapelle (per tutta la Missione)

VENERDÌ SANTO: 18.04.2003

CELEBRAZIONE della PASSIONE del Signore

ore 19.00 Kilchberg (per tutta la Missione)

PASQUA DI RISURREZIONE

VEGLIA PASQUALE nella NOTTE SANTA

Sabato Santo: 19.04.2003

ore 23.00 Horgen (per tutta la Missione)

DOMENICA di RISURREZIONE

Domenica 20.04. ore 11.15 Wädenswil
ore 18.00 Thalwil

Sabato 26.4 ore 18.00 Richterswil

Domenica 27.4 ore 09.00 Horgen - **1a S. Comunione**
(non c'è la S.Messa in lingua italiana)
ore 11.15 Wädenswil - **1a S. Comunione**
(non c'è la S.Messa in lingua italiana)
ore 18.00 Langnau

MAGGIO

Domenica 4.5.

ore 09.00 Oberrieden
ore 10.00 Horgen - **INSIEME**
ore 19.00 Kilchberg

Funzioni Penitenziali / Bussfeier

Martedì	08 aprile	ore 20.00	Adliswil
Mercoledì	09 aprile	ore 20.00	Wädenswil
Giovedì	10 aprile	ore 20.00	Kilchberg
Venerdì	11 aprile	ore 20.00	Thalwil + Langnau
Lunedì	14 aprile	ore 20.00	Richterswil
Martedì	15 aprile	ore 20.00	Horgen

* * * * *

10° - 20° - 25° - 30° - 40° - 50°

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 18 maggio ore 11.30
nella Chiesa Parrocchiale di Thalwil

Le coppie, che quest'anno **vivono** un' anniversario e sono **interessate a festeggiarlo**, sono **cordialmente invitate a farlo comunitariamente, annunciandosi** gentilmente alla segreteria, *per telefono* (01-725 30 95) *o con il tagliando* qui sotto, **entro il 5 maggio p.v.**

Tutti i presenti (!) alla Celebrazione sono anche invitati a fermarsi al pranzo in comune compilando il tagliando e a spedirlo, **entro il 5 maggio p.v.**

La Missione chiede ai presenti **non festeggiati**, un rimborso **di Fr. 45.- cadauno.**

(Tutto compreso: dall'antipasto... ai dolci, anche il vino!)



Famiglia.....

Via.....N°.....CAP.....

Luogo.....Tel.

Prenota il pranzo: sì no per persone n°.....

[per i festeggiati: celebra ildi Matrimonio].



Carnevale 2003



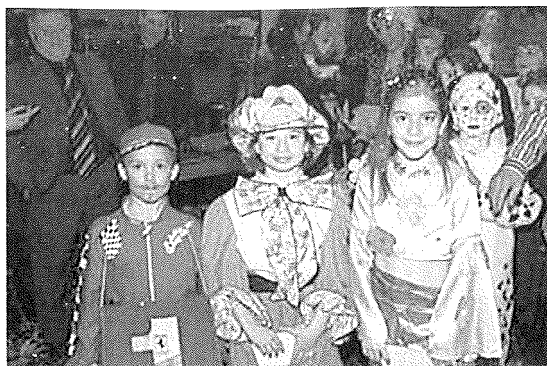
Grandissima è stata la presenza di bambini e bambine mascherate, provenienti da molti paesi del lungo lago e perfino da Zurigo, sabato 1° marzo al Carnevale Italiano organizzato dalla Missione Cattolica Italiana Albis, dal Gruppo di Base di Horgen e dagli "Amici di Tutti".

Il rinnovato salone dello Schinzenhof in Horgen ha accolto una folta - anche se non foltissima, a detta di tanti - presenza di pubblico molto giovane che ha fatto da simpatica e divertita cornice alle evoluzioni dei più piccoli.

Questa particolare presenza fa ritenere che questa dovrà essere la impostazione prevalente per il futuro.

Anche le Maschere Adulte, non molte, sono state comunque quasi integralmente legate alla presenza dei rispettivi figli e figlie: ciò indica una precisa scelta sia organizzativa sia di impostazione del sottofondo orchestrale e musicale - quest'anno brillantemente sostenuto dal Gruppo Jukebox - di cui non si potrà non tenerne conto in futuro.

I premi per tutte le maschere presenti, oltre che per le tre più significative - sia per i bambini che per gli adulti - ha coinvolto non poco i presenti e



ha dato lavoro non facile alla giuria.

Di buon auspicio sportivo è stato il primo premio assegnato a Giuseppe di Richterswil mascherato da pilota Ferrari con la sua artigianale ma splendida monoposto F2.

Il pubblico ha partecipato volentieri alla intera serata e chi non ha voluto alzarsi dal proprio tavolo per partecipare al ballo è stato allietato



da una coppia di cuochi mascherati che su ogni tavolo ha preparato delle artigianali minuscole specialità italiane facendo simpatica e piacevole concorrenza alla ben più ricca "La prova del cuoco".

Un grazie a partecipanti, organizzatori ed un invito a rinnovare in meglio la bella tradizione.



“ANZIANI”

Nel numero di **INCONTRO** del **Gennaio** scorso, nel “Verbale del Consiglio Pastorale”, era riportata questa frase: “*Il problema vero è che non si conosce la realtà, ... per poter aiutare chi ha effettivamente bisogno. È necessario cercare delle persone disposte a realizzare questi incontri*”.

In questi mesi di apparente silenzio si è dato corpo a quel “*c’è ancora molto da fare*”, anche se ciò ha favorito la smania di **protagonismo isolato** di qualcuno volto ad operare privatamente (*dimenticando che si lavora assieme e non vince arriva prima ma chi corre con gli altri*) creando altre piccole, inutili e **dannose isole**.

Questa pausa era necessaria: così persone nuove e fresche, mai prima coinvolte ufficialmente, si sono aggiunte nel rendersi disponibili ad affrontare l’impegno di questo servizio per “*aiutare chi ha effettivamente bisogno*” (e non solo chi si trova già bene assieme).

In Aprile ci sarà il primo incontro di queste persone e lì si vedrà il come fare quanto si è deciso. È facile dare un caffè, una torta, far chiacchierare a ruota libera, giocare a carte, fare una preghiera, osannare chi non c’è più: ma... ogni circolo fa già questo. **Non c’è assolutamente spazio** per una fotocopia sbiadita? Per questo c’era scritto “*Si è fatto un passo avanti*”!

Se una iniziativa nasce da una “Missione” ha alcune caratteristiche imprescindibili: la freschezza, l’attenzione a “*chi ha effettivamente bisogno*”, lo svago – cristianamente proposto e quindi assolutamente “**assieme**” –, la soddi-

sfazione degli interessi preminenti delle persone, il riferimento alla dimensione spirituale, ...
Alla prossima.

In breve...

Ringraziamento...

Il comitato svizzero per l’UNICEF in data 23 febbraio 2003 ha ricevuto la somma di Fr. 300.- dalla Comunità Italiana di Thalwil.

La somma è stata raccolta come partecipazione e ricordo in occasione della morte del Sig. **Mario Ruggiero** avvenuta nello scorso mese di gennaio.

* * *

Il prossimo impegno del **Gruppo Canto** è previsto, in occasione della celebrazione delle Palme, a **Horgen sabato 12 aprile alle ore 19.30** nella chiesa parrocchiale.

* * *

La **M.C.I. Albis** - con la esposizione, davanti alla propria sede, della **Bandiera della Pace** - **si associa** alle indicazioni del Papa e al desiderio di grandissima parte dell’umanità...



La prima forma di cultura è saper leggere il giornale



Corriere degli Italiani
dal 1962 al servizio
degli emigrati

Abbonarsi vale la pena!
Tel. 01 / 240 22 40

diamo la voce a...

diamo la voce a...
diamo la voce a...

Riflessioni

Vivere la Pasqua

Per il cristiano che pensa la Fede come vita e impegno, ogni momento della vita liturgica è una tappa della sua vita.

Con la Quaresima, il credente che ha l'onestà di guardare dentro di sé, prende coscienza dei suoi limiti: "Signore, abbi pietà di me!"

A questo atto di lealtà, corrisponde un atto di amore: "Dio ha tanto amato il mondo da mandare suo figlio a portare il male dell'umanità".

Da queste due verità: la coscienza dei propri limiti e l'amore di Dio nasce l'impegno a cambiare personalmente il cuore, la mente.

La parola Pasqua in ebraico vuol dire passaggio. Passaggio da una vita indifferente ad una coscienza responsabile.

Qui si innesta la domanda fondamentale: Chi è il Cristiano?

Colui che cerca di eliminare il male da sé, per essere una realtà nuova anche per gli altri.

Passaggio ad una vita per la ricerca della vera libertà verso una fede adulta e matura.

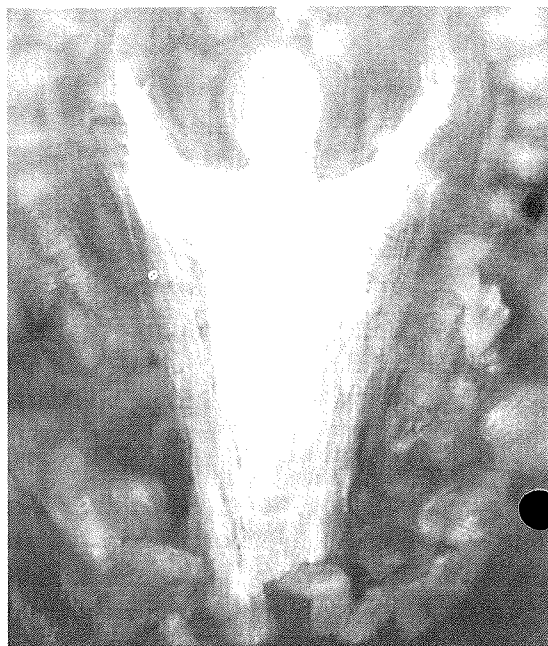
Passaggio ad una vita più universale, nella quale gli uomini si sentono fratelli, perché pregano Dio dicendo "Padre nostro"; e vivono in un mondo nel quale la luce non viene solo dal sole, ma dagli uomini che si amano.

Allora si scopre il senso della solidarietà nella sofferenza con chi è triste, con chi è solo.

Immersi nel mondo, uomini tra gli uomini, è là che ci è dato di vivere il Vangelo e di essere l'incarnazione dell'amore, cercando di portare i pesi gli uni degli altri.

E' un'offesa al nostro cuore, alla nostra intelligenza e fede ricordarcene solo a Pasqua.

E' triste constatare che in un mondo popolato come il nostro, siano verità le parole del poeta: "Ogni uomo sta solo sulla terra, come trafitto da un raggio di sole, ed è subito sera", perché ognuno di noi, preti o laici, è chiuso nel suo perbeni-



smo.

Vivere la Pasqua è entrare coscientemente nel mistero della vita e dell'amore, realizzandolo sulla terra. Per fare questo occorre dar fiducia all'uomo.

Solo allora l'uomo può dare senso alla sua vita, alle sue lotte, liberandosi da ogni forma di paura e disperazione.

La vera vita consiste nel donarsi in Amore e Libertà. Ognuno di noi esiste come persona solo nella misura in cui si rivela in gesti che nascono dall'Amore.

E' la nostra amicizia, il nostro sforzo per infondere Amore negli altri che fanno di noi una persona.

La mia presenza non è determinata dal fatto di trovarmi tra quattro mura; è solo se vivo nel cuore di un'altra persona che posso dire di essere presente.

In questo contesto dobbiamo considerare, nella fede di Gesù risorto. In Gesù Cristo si rivela in modo definitivo l'Amore di Dio.

Durante la sua vita terrena Gesù percorse le strade della Palestina facendo del Bene.

Ora egli resta ancora con noi come forza di vita: "Io sarò con voi tutti i giorni..." Egli è presente e cammina con noi, ma tocca a noi riconoscerlo dalle parole che ci rivolge e dai segni.

E' un orizzonte nuovo.

L'uomo che si china sul povero, sul drogato, sull'ammalato, che condivide il suo tempo con chi è solo, emarginato, solidale con lo straniero, con chi è solo, senza lavoro, è l'uomo che proclama la risurrezione di Gesù e che compie il passaggio dalla morte alla vita, dalla solitudine dell'egoismo alla pienezza della vita e dell'Amore.

È l'uomo Nuovo che si apre alla riconciliazione, alla fraternità, al senso della vita, smentendo chi va dicendo che tutto finisce con l'essere deposti in una fredda bara.

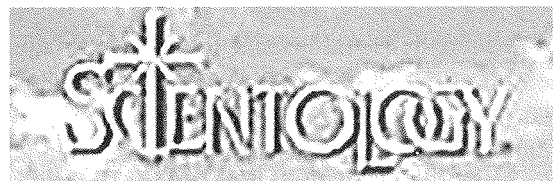
L'OMBRA del dubbio!

Pubblichiamo di volta in volta in questa rubrica alcuni articoli sui diversi movimenti religiosi.

Dianetica e la Chiesa di Scientology.

Dianetica e Scientology fanno parte dei movimenti che ripromettono un elevato miglioramento delle potenzialità fisiche e psichiche: aumento dell'intelligenza, della memoria, della volontà, della salute, fino ad attingere la perfezione assoluta.

La parola "Dianetica" deriva dalla lingua greca e vuol dire "attraverso la mente" ed è la scienza che insegna come tenere la mente sana e in piena efficienza.



"Scientologia" vuol dire "scienza della conoscenza".

Mentre Dianetica è come la terapia della mente per svilupparla e metterla in grado di dominare il tempo, lo spazio, l'energia, Scientology è un qualcosa di più, che guiderebbe l'uomo a penetrare il mistero dell'infinito.

È questo fatto che conferisce a Scientology una dimensione religiosa.

Il fondatore di questo movimento religioso, Hubbard, partì con l'idea di fare una sintesi della sua esperienza fatta viaggiando: religioni, magie, scienze occulte e no, psicologia e psichiatria. Con il bagaglio di queste nozioni cercò di capire come funziona la mente umana. Egli la paragonò ad un computer.

Il computer funziona sempre bene perché dotato di circuiti autobloccanti, per cui non può dare mai risposte sbagliate.

Se si verifica un errore, il circuito blocca il computer e segnala all'operatore l'errore, e che occorre il suo intervento.

Ma la mente umana, al contrario può sbagliare. È necessario quindi trovare il circuito capace di evitare l'errore.

Hubbard sostiene che il fine supremo dell'uomo è "sopravvivere".



Il piacere lo attira verso la vita, gli procura soddisfazione; il dolore procura sofferenza, disagio, e gli serve come forza per respingere ciò che può essere di ostacolo alla sopravvivenza. I dati favorevoli alla sopravvivenza: immagini, sensazioni, emozioni, ricordi, vengono ordinatamente schedati, e depositati nella memoria dalla "mente analitica".

Essa è il computer che non sbaglia ed ha anche il compito di dirigere le funzioni di tutti gli organi. Per Hubbard la salute mentale coincide con la salute dell'intero organismo.

Può accadere però che, nella memoria, si formino dei vuoti, perché la mente analitica si blocca quando si prova un dolore, uno shock.

In quei momenti di incoscienza, parziale o totale entra in funzione la "mente reattiva, che registra in modo disordinato i dati.

Gli errori sono chiamati "engrammi" e vanno contro il principio della sopravvivenza.

Chi è soggetto agli engrammi (errori), è un individuo non in possesso della salute mentale e di conseguenza della salute fisica.

Per superare questa situazione, l'individuo ha bisogno di una terapia fatta di ascolto dove l'esperto di dianetica parlando con l'individuo riesce a scoprire gli errori. E' quindi un'indagine molto approfondita.

Le cause degli errori (engrammi) possono risalire anche al tempo in cui il bimbo era nel grembo materno.

Fino a questo punto il pensiero di Hubbard non ha alcun riferimento religioso.

Questo riferimento compare in Scientology; uno di questi elementi è l'aldilà, che per l'autore non è altro che la nostra vita successiva.

Questo "credo" si chiama "Reincarnazione" ed è stata mutuata dalle religioni orientali.

Un altro elemento è rappresentato da quattro "zone", l'ultima delle quali è l'infinito, identificato con Dio.

Un elemento importante è l'uso dell'Emeter, in grado di localizzare aree personali di paura o dolore. Un ultimo elemento è il Thetan, il simbolo del pensiero e dello spirito, che può uscire dal corpo, vagare nello spazio.

La Chiesa di Scientology ha ministri di culto, un credo, un rituale, una morale.

Ci sono cerimonie comunitarie quali l'imposizione del nome, il matrimonio, i funerali.

Quando si entra a far parte di questa chiesa, abbandonarla è un "alto crimine".

Una domanda che nasce spontanea è: nella chiesa di Scientology la scienza e la tecnica sono a servizio della religione o è la religione a servizio della tecnica e della scienza?

Qui la scienza e la tecnica si fondono con una visione del mondo, e la religione sembra essere un allargamento indefinito di questa visione del mondo a sfondo tecnico-scientifico.

In questo modo la religione perde la sua forza "simbolizzante", perde il suo momento più proprio come la capacità di "rinviare all'Altro".

Dianetica e Scientology sono un misto di psicologia, scienza, tecnica e fantasia, per cui possiamo considerare questa religione come un culto laico del nostro tempo scristianizzato.

La dottrina è basata su una spiritualità che ha fuso i principi di varie religioni.

La sfida lanciata da Hubbard si presenta come una grande terapia della mente in ordine ad una vita più piena, in cui la pienezza della vita corrisponderà poi a un fatto "quasi religioso".

L'idea centrale è la seguente: "Noi conosciamo troppo poco noi stessi e sfruttiamo appena il 10 per cento del potenziale della nostra mente".

Notizie Utili...

NOVITA' in materia di RILASCIO dei PASSAPORTI

Il Ministro per gli Italiani nel Mondo, On. Mirko Tremaglia, rende note le novità, a partire dal 4 febbraio, secondo l'articolo 24 della legge 3/2003.

- In caso di rilascio di passaporto a genitori con figli minori, l'esclusione dell'autorizzazione del giudice tutelare è estesa a tutti i casi in cui vi sia l'assenso dell'altro genitore o quando il richiedente sia titolare esclusivo della potestà sul figlio.
- I passaporti ordinari rilasciati dal 4 febbraio 2003 hanno validità decennale.
- Chi è in possesso di un passaporto rilasciato sulla base della precedente normativa può, sin d'ora, richiedere che la validità sia prorogata fino a 10 anni dalla data del rilascio.

Sarà onere delle Ambasciate italiane informare le Autorità locali sulla nuova legislazione italiana giacché la durata della validità del passaporto può avere riflessi sul rilascio del permesso o carta di soggiorno al connazionale residente all'estero. Come conseguenza, tale normativa consente non solo di dimezzare le spese amministrative, per rispondere anche ad una esigenza spesso manifestata dai nostri connazionali, ma anche di accelerare notevolmente le pratiche presso gli uffici consolari alleviandone la mole di lavoro.

(Emigrazione Notizie n.4)



Arriva la Pasta Anti-mafia

Le terre confiscate ai boss di Cosa Nostra cominciano a dare buoni frutti.

Dopo anni di abbandono i campi delle zone di Corleone, Monreale, San Giuseppe Jato e Piana degli Albanesi vengono coltivati secondo i metodi dell'agricoltura biologica dai ragazzi della cooperativa sociale "Placido Rizzotto", fornendo un grano ricco di proteine, ideale per la produzione di pasta artigianale.

È nata così la prima pasta "anti-mafia", che da marzo sotto il marchio "Liberaterra" si può acquistare nei supermercati Coop di tutt'Italia. Acquistando gli spaghetti "Liberaterra" si potrà contribuire al sostegno del progetto varato da Libera (www.libera.it), l'associazione presieduta da Don Luigi Ciotti che si pone come obiettivo il recupero dei beni confiscati ai mafiosi.

La pasta artigianale "Liberaterra" è lavorata a mano nell'antico pastificio di Corleone da esperti maestri che seguono una tradizione secolare: la pasta viene, infatti, trafilata al bronzo e lasciata, poi, essiccare per più di 40 ore.

Il risultato è un prodotto unico per gusto e qualità nutrizionali, ma soprattutto un simbolo importante di impegno e rinascita voluto da un gruppo di giovani che ha accettato con passione questa scommessa, dimostrando che combattere il potere della mafia è davvero possibile.

(AISE n. 19 del 20.01.03)

900 milioni di analfabeti nel mondo

Sono 900 milioni gli analfabeti nel mondo, e di questi il 70% sono donne.

Per 120 milioni di bambini la scuola è un lusso e ben 150 milioni sono i giovani che abbandonano prima del quarto anno.

La denuncia è del responsabile scuola e formazione di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza.

Ma, non è tutto qui: dei 120 milioni di bambini che non frequentano la scuola, infatti, il 53% sono bambine, il 47% bambini e provengono soprattutto dall'Asia Meridionale (38%) e dall'Africa Subsahariana (36%)...

Offrire un'educazione di qualità per tutti è un obiettivo politico prioritario per tutti i governi. Il rischio di non riuscire a dotare i giovani di una formazione di base che consenta loro di diventare "persone", cittadini consapevoli dei loro diritti e doveri, attivi nella vita sociale e nel mondo del lavoro, può determinare gravi difficoltà individuali e un elevato costo sociale.

Ma come si colloca l'Italia all'interno delle sfide che i sistemi educativi devono affrontare? Nel nostro Paese, il livello di istruzione della popolazione adulta (25-64 anni) risulta essere relativamente basso: un quarto della popolazione adulta italiana ha abbandonato la scuola con la sola licenza elementare.

In Europa solo Grecia, Portogallo e Spagna hanno percentuali più elevate di popolazioni con la sola licenza elementare.

Appena il 42% della popolazione di 25-64 anni ha conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore: una percentuale che è tra le più basse dell'UE, a confronto con il 62% della Francia e del Regno Unito, l'81% della Germania e una media europea del 59%. Il 45% della popolazione tra i 25 e i 34 anni ha addirittura lasciato senza conseguire il diploma di istruzione secondaria superiore, contro il 34% del Regno Unito, il 24% della Francia, il 15% della Germania e una media europea del 30%.

L'Italia, infine, è all'ultima posizione in Europa per la percentuale di chi ha conseguito un titolo di studio universitario: solo il 9% della popolazione adulta è laureato.

La globalizzazione e i cambiamenti tecnologici esercitano, nel mondo sempre più complesso in cui viviamo, profondi effetti sul nostro modo di vivere, di lavorare e di partecipare alla vita democratica... Oggi, un terzo dei bambini nel mondo non riesce a portare a termine un ciclo scolastico di 5 anni, il minimo indispensabile per conseguire un'alfabetizzazione di base.

(AISE n. 22 del 23.01.03)

AZB
8810 Horgen 1

INAS
C I S L

D.L.C.P.S. 29 Luglio 1947 N.804 D. M. 8 Marzo 1950

Sede di Horgen

c/o Missione Cattolica Italiana
Alte Landstrasse 27
8810 Horgen

Ogni 2° e 4° lunedì del mese, dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Rocco Minelli, cellulare 079 335 24 46
Giuseppe Versamento, cellulare 076 368 65 15
saranno a disposizione per tutti gli italiani presso la sede di Horgen.

ESTRATTO CONTO

controllare i vostri contributi (*consigliabile ogni 5 anni*)

Venite presso il nostro ufficio con:

- Documento valido (passaporto, carta d'identità o libretto stranieri)
- Cartellino AVS

* * * * *

DOMENICA DELLE PALME

Le domande angoscianti si ripetono:

Perchè Gesù fu condannato?
Chi voleva la sua morte?
Quali furono i suoi insegnamenti?

*Il Gruppo Teatrale lo "Spaccapietre"
e la M.C.I. di Horgen presentano:*

"Insegnaci a Pregare"
*Tradizionale rappresentazione
paraliturgica delle Palme*

Horgen: Sabato 12 aprile ore 19.30
Wädenswil: Domenica 13 aprile ore 11.15
Thalwil: Domenica 13 aprile ore 18.00
Adliswil: Domenica 13 aprile ore 20.00

